

Dopo l'approvazione alla Camera il provvedimento è ora al Senato in seconda lettura.

Cosa prevedono le nuove norme.

>> ISTANZA DELLA PERSONA OFFESA E INTERVENTO DEL GARANTE PER LA PRIVACY



La vittima di cyberbullismo, anche minore, potrà chiedere al fornitore del servizio di contenuti digitali di oscurare, rimuovere o bloccare i dati personali diffusi in rete.



In caso di inerzia la richiesta va fatta al Garante per la protezione dei dati personali che entro quarantotto ore dovrà provvedere.



Non sono considerati fornitori di contenuti su Internet gli access provider, i cache provider e i motori di ricerca.

>> RIPARAZIONE DEL DANNO



Il Cyberbullo, anche se minore (o chi esercita la responsabilità genitoriale), può attivare, per finalità riparative, l'istanza di cancellazione.

>> PIANO D'AZIONE INTEGRATO E MONITORAGGIO



Nasce presso la Presidenza del Consiglio un Tavolo tecnico per un piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.



La Polizia postale ogni anno deve relazionare al Tavolo sui risultati dell'attività di contrasto al cyberbullismo.



Previsto un sistema di raccolta dati per monitorare il fenomeno e la sua evoluzione.



Nasce il codice di co-regolamentazione per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo rivolto a tutti gli operatori digitali.



Prevista l'attivazione sui principali media di campagne informative periodiche di prevenzione e sensibilizzazione sul bullismo e cyberbullismo.

>> PREVENZIONE E CONTRASTO NELLE SCUOLE



Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) ha il compito di predisporre le linee di orientamento puntando sulla formazione del personale scolastico.



Previsto un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti in peer education) nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyber bullismo.



Previste misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti.



Tutte le scuole di ogni ordine e grado, devono promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete Internet e ai diritti e doveri derivanti dal suo utilizzo.



In ogni istituto sarà individuato un docente contro il bullismo e il cyber bullismo, che dovrà collaborare anche con la Polizia postale e le associazioni giovanili.



Il dirigente scolastico ha il compito di informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti in atti di bullismo o cyberbullismo.



Il dirigente sentite le famiglie convoca i minori coinvolti, il referente scolastico e i rappresentanti di classe per l'adozione delle misure.



Previsti bandi degli Uffici Scolastici Regionali per il finanziamento di progetti di reti scolastiche per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di educazione alla legalità.



Iniziative dei Servizi sociali territoriali.



Saranno promossi progetti di sostegno ai minori vittime di atti di bullismo e cyberbullismo.



Previste iniziative rieducative - anche attraverso attività riparatorie o di utilità sociale - dei minori autori degli atti.

>> FINANZIAMENTI ALLA POLIZIA POSTALE



È previsto un finanziamento di 220.000 euro all'anno nel triennio 2016-2018 a favore del Fondo per il contrasto alla pedopornografia su Internet (Legge 18 marzo 2008, n. 48).

>> AMMONIMENTO DA PARTE DEL QUESTORE



Per atti di bullismo che non costituiscano reati procedibili d'ufficio, il questore potrà convocare il responsabile ammonendolo oralmente ed invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge.



Se il bullo è minorenne, il questore convoca anche almeno un genitore (o altro esercente la potestà genitoriale).

>> MODIFICHE AL CODICE PENALE: STRETTA SULLO STALKING TELEMATICO



Lo stalker informatico è punito con la reclusione da 1 a 6 anni: colpito lo scambio di identità, divulgazione di dati sensibili, diffusione di registrazioni di fatti di violenza o minaccia.



In caso di condanna scatta la confisca obbligatoria di cellulari, tablet o pc.